

Un centinaio di adesioni alla Cer Scanzorosciate pronto a partire

L'incontro. Il punto sul progetto con i cittadini. Il vicesindaco Colonna: «Oltre al Comune, ci sono anche 25 produttori di energia elettrica»

TIZIANO PIAZZA

«Finalmente, si parte con le Comunità energetiche rinnovabili». Così si è espresso il vicesindaco di Scanzorosciate Paolo Colonna davanti al numeroso pubblico intervenuto nella sala consiliare per fare il punto sull'iter procedurale della nascente Cer di Scanzorosciate.

L'amministrazione comunale del paese dell'hinterland è stata una delle prime in Bergamasca a lanciare sul territorio la proposta di una Cer, una «energy community» alla quale può aderire qualsiasi soggetto pubblico o privato che vuole realizzare una comunità energetica rinnovabile, quindi amministrazioni comunali, imprese, attività commerciali, gruppi di famiglie o privati cittadini. L'obiettivo è mettersi in rete mediante infrastrutture, cioè gli impianti fotovoltaici, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo, attraverso un modello basato sulla condivisione. E, peraltro, con interessanti prospettive di guadagno. Infatti, la Cer dà la possibilità di rimettere in circolo l'energia pulita prodotta in eccesso, ottenendo così un guadagno dalla sua vendita. «Sono molto contento di come stanno andando i vari "passaggi" per



L'incontro sulla Cer nell'aula consiliare di Scanzorosciate

l'avvio della Cer - ha sottolineato il vicesindaco -. Dopo una lunga attesa, durata due anni, dalla pubblicazione del decreto, finalmente il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato lo scorso 23 gennaio 2024 il decreto attuativo che norma la tariffa incentivante destinata all'energia autoconsumata nell'ambito delle Comunità energetiche rinnovabili. Entro pochi giorni, poi, saranno attivi i portali del Gse attraverso i quali la Cer di Scanzo-

roschiata potrà iscriversi. «Siamo al capolinea del percorso, ora si parte - ha continuato il vicesindaco Colonna - Fin da subito la nostra amministrazione ha creduto a questa grande novità: ad oggi, ci sono oltre 100 adesioni, delle quali 25 sono produttori di energia elettrica. A questa compagine si aggiunge l'amministrazione comunale, forte di 12 edifici e strutture comunali, che ha partecipato ad un bando ad hoc di Regione Lombardia, superando la pri-

ma fase. Siamo molto fiduciosi di poter passare anche la seconda; in questo modo, la Cer di Scanzorosciate potrà contare su nuovi impianti fotovoltaici con i quali condividere energia ed essere premiati da incentivi ventennali erogati dal Gse. Doveroso un ringraziamento alla società Ceress, nella persona del direttore tecnico Gianluigi Piccinini, che ha affiancato il Comune di Scanzorosciate in questa operazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comonte, è tornata a splendere la chiesa di Santa Eurosia

Seriato

Prima e dopo. Sul sagrato il parroco di Seriate don Mario Carminati ha proiettato le fotografie della chiesa della Visitazione e Santa Eurosia di Comonte scattate prima dei restauri, la giusta modalità perché, una volta entrati tutti nell'edificio, si apprezzasse la diversità del prima e del dopo.

Porte postume all'epoca di costruzione, rimaneggiamenti, cartigli indecifrabili, crepe, vetrature: un ripasso dettagliato degli elementi su cui è intervenuto il restauro compresa la pala d'altare della Visitazione con la nuova attribuzione all'artista Aurelio Gatti certificata dallo scoprimento della sua firma. Una rivelazione che ha dato il la a nuovi pensieri e ipotesi riportati da don Carminati: il Gatti operava a Crema, Romano di Lombardia e Soncino, e in una tela compare come committente Vincenzo Cerioli, da qui risalire a Santa Paola Elisabetta Cerioli arrivata a Comonte da Soncino, il passo è breve, con la deduzione, «un'ipotesi» chiosa il parroco, che la pala cinquecentesca possa essere stata donata alla chiesa di Comonte da qualcuno della famiglia Cerioli. Da un'ipotesi ad una certezza, precisata ancora da don Mario: «Dai restauri risulta evidente che a fine '700 la chiesa è stata allungata per far posto all'organo». Alla presenza di numerosi cittadini, del sindaco Cristian Vezzoli e della Giunta, la serata è stata una



L'incontro in chiesa FOTO COLLEONI

rivelazione «di un bene culturale che appartiene a tutti» ha affermato don Davide Rota Conti, direttore dell'ufficio Beni culturali della Curia mentre ringraziava «chi ha pensato di preservare, recuperare, valorizzare un bene comune, lasciando un esempio da seguire». Il restauro è stato coordinato dall'architetto Franco Marsan che ha svelato la genesi del restauro: «Siamo un gruppo di amici e conoscenti che si trovano per pregare e ricordare Francesca, morta prematuramente qualche anno fa. Quando abbiamo scoperto questa chiesina la mamma di Francesca, Marzia Mazzoleni, ha promosso il progetto di metterla a posto in ricordo della figlia». In appendice don Leonardo Zenoni ha raccontato la figura di Santa Eurosia, protettrice della campagna. «Vedremo di valorizzare questo gioiello» ha promesso don Mario.

Emanuele Casali

Pedrengo, giù 42 piante «Ma a dimora 82 nuove»

Il piano potature

I lavori in una decina di aree, spesa di 40mila euro. Il sindaco: «Alberi sostituiti perché malati o malmessi»

Conservazione di parchi e aree verdi pubbliche, mantenimento del patrimonio arboreo, attenzione agli spazi d'incontro e di aggregazione dotati

di alberature e siepi. Questi gli obiettivi degli interventi del «Piano potature e piantagioni 2023-2024» del Comune di Pedrengo. Una serie di lavori che hanno visto impegnata l'azienda Ggl - Gotti Lorenzo Giardini di Pedrengo, e che ora sono giunti a compimento. «Sul territorio comunale abbiamo migliaia di piante da gestire - spiega il sindaco Simona D'Alba -. Ogni an-

no provvediamo ad interventi di manutenzione ordinaria, in maniera ponderata, seguendo un piano di priorità. Ma era necessario un intervento più corposo, che ridesse piena attività alle nostre alberature, spesso compromesse e danneggiate da siccità, inquinamento e terreni poveri. Il piano partito la scorsa primavera, dopo l'approvazione della Giunta comunale, era arti-

colato in due fasi: quella estiva, con interventi più urgenti o di abbattimento di piante pericolose, e quella invernale, più organica e distribuita sul territorio, che ha interessato diverse aree verdi, per ognuna delle quali è stato definito un piano dettagliato».

Ad essere interessate dai lavori una decina di aree verdi: Parco Frizzoni; area verde di via Falcone e Borsellino; Parco Natura e comunità; Parco Ciriano; Parco Brolo; aree verdi di via Ceresa e via La Pira; parcheggio di via Montanelli; Parco Europa; più interventi vari per garantire la sicurezza stradale. «Si è trattato di interventi in certi casi an-

che drastici - continua il sindaco -. Per vari motivi, soprattutto carie interne, marciumi o malattie. Una quarantina di alberi sono stati abbattuti, ma prontamente sostituiti da 82 nuovi alberi, le cui tipologie autoctone sono state scelte in accordo con il Parco del Serio, di cui il Comune di Pedrengo fa parte».

Gli interventi hanno impegnato le casse comunali per una spesa di circa 40.000 euro. Ma già si pensa ai prossimi interventi, sono stati stanziati altri 21.000 euro. «Lavorando in maniera attiva sul territorio si possono osservare eventuali criticità o possibilità sui futuri interventi manutentivi e migliorativi

delle aree verdi - prosegue il primo cittadino -. È previsto un monitoraggio continuo durante la stagione vegetativa e in via di definizione c'è un altro piano di intervento, che riguarda altre zone del paese: sistemazione del Parco Mariele Ventre, del Parco Fantoni e del Parco Brolo e di via San Francesco, con potatura di contenimento e nuove piantagioni; riqualificazione dell'area esterna di Villa Berizzi; potature alla biblioteca; sistemazione delle aiuole di piazza Europa Unita; riqualificazione delle alberature in via Einaudi, via Pascoli e via Montale; nuove piantagioni in viale Kennedy».

T. P.



SCOPRI L'ITALIA CHE NON TI ASPETTI: TRA TORRI, CASTELLI E FORTEZZE

Viaggia attraverso le pagine di **Castelli d'Italia** di Virginia Perini, in vendita con L'Eco di Bergamo. Oltre 200 pagine riccamente illustrate per un'avventura affascinante tra torri, rocche e forti, ben oltre i consueti itinerari turistici.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

TUO A euro 8,90*
+ il quotidiano.

* Gli abbonati potranno acquistare il volume a €8,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.